TITOLO DEL PROGETTO: “A SCUOLA DI LEGALITA’ ”

MOTIVAZIONE DELL’INTERVENTO

Il presente progetto nasce e viene sviluppato in base all'esigenza di educare al rispetto della persona umana ed al senso di responsabilità. Questo progetto richiede il coinvolgimento di tutte le componenti educative (famiglia, scuola, associazioni, ecc.) per una crescita della cultura alla pace come educazione al conflitto e alla resistenza e per garantire un coerente percorso educativo degli alunni. Per educazione al conflitto si intende favorire un confronto critico e consapevole e formare nell’alunno un pensiero creativo ed umanizzante. Per educazione alla resistenza si intende l'offerta di strumenti per opporsi coscientemente alla violenza sviluppando senso di indipendenza ed autonomia, ma anche spirito di collaborazione e di costruzione. Si darà, soprattutto, rilevanza ai rapporti che si instaurano nella comunità classe, basati sulla correttezza, collaborazione, trasparenza.

Uno dei criteri per sviluppare un corretto approccio alla legalità è quello di considerare che l’atteggiamento e le motivazioni verso le regole e le norme si formano anzitutto all’interno delle relazioni interpersonali e inter-ruolo fra adolescenti e adulti. La legalità, come valore positivo, può e deve essere anzitutto considerata una forma di reciprocità che nasce e si mantiene, si rafforza o si deteriora, all’interno delle esperienze di regolazione di rapporti interpersonali e di ruolo.

La scarsa cultura alla legalità è all’origine di comportamenti devianti (microcriminalità, uso di sostanze stupefacenti ecc.), pertanto, la scuola che ha come fine la “formazione dell’uomo e del cittadino”, deve tendere alla completa socializzazione dell’individuo diffondendo un’autentica cultura dei valori civili, in modo che gli adolescenti si riapproprino del senso del limite.

Su queste basi il fine è quello di costruire il senso etico, facendo capire agli alunni a quali valori ispirare i propri comportamenti (presentazione di modelli positivi), analizzando insieme a loro le regole del vivere civile con l’intento di promuovere comportamenti positivi necessari per la “formazione dell’uomo e del cittadino”.

FINALITA’ GENERALI –

Promuovere la coscienza civica.

OBIETTIVI FORMATIVI

E’ importante che le iniziative producano coinvolgimento e responsabilizzazione del sistema scuola, attivino tutte le componenti scolastiche, scegliendo azioni alle quali possano partecipare congiuntamente studenti e insegnanti.

OBIETTIVI SPECIFICI

1)Educazione alla risoluzione non violenta dei conflitti (addestramento a risolvere pacificamente le "liti");

2)Educazione al senso del vivere sociale e acquisizione della consapevolezza della pari dignità sociale e dell’uguaglianza di tutti i cittadini;

OBIETTIVI TRASVERSALI

a) Conoscere e rispettare gli altri

b) Rispettare le istituzioni (conoscere e analizzare la funzione svolta dalle istituzioni)

c) Prevenire comportamenti devianti

Contenuti e linee metodologiche –

Utilizzazione di materiali didattici e risorse tecnologiche.

Azione A: progettazione di laboratori di studio per l'approfondimento di valori legati alla legalità e all'educazione civica; proposta di itinerari didattici sui luoghi delle "vittime di mafia"

Materiali didattici: computer e strumenti multimediali, materiale di consumo.

Azione B: Sviluppo della coscienza democratica

Laboratorio analisi storico-politica: Attraverso questo laboratorio gli alunni potranno acquisire alcuni concetti strettamente legati alla comprensione dei principi democratici attraverso visite guidate presso le istituzioni quali Provincia, Comune, Polizia, Tribunale, Vigili del fuoco, itinerari didattici sui luoghi delle "vittime di mafia". Materiali didattici: materiale di consumo; risorse messe a disposizione dalla scuola; laboratorio multimediale.

Laboratorio di educazione alla cittadinanza attiva: Si promuoverà il coinvolgimento attivo dei ragazzi nel monitorare i bisogni ed i problemi della scuola e del quartiere. Gli alunni dovranno quindi organizzare una campagna elettorale per l'istituzione di un'amministrazione, simile a quella comunale nelle sua varie componenti, per affrontare e risolvere problemi nello spirito democratico. Il laboratorio si propone di stimolare la riflessione sui "valori " alla base della civile convivenza; promuovere l'autocoscienza e l'assunzione di comportamenti socialmente positivi; sensibilizzare e preparare gli alunni alla gestione delle attività della scuola. Materiali didattici: computer e strumenti multimediali, materiale di consumo. Risorse Cineforum: Visione di film, documentari e dossier accompagnati da conversazioni guidate al fine di stimolare negli alunni la conoscenza e la consapevolezza e la capacità critica di valutazione di comportamenti illeciti, mafiosi e anti-democratici.

Azione conclusiva: manifestazione finale.

DESTINATARI: AGLI ALUNNI DELLE CLASSI QUARTE, QUINTE SCUOLA PRIMARIA E PRIME DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.

SCHEDA FINANZIARIA	
Laboratori	€ 1200,00
Acquisto film	€ 500,00
Mezzi di trasporto per le visite	€ 2100,00
Manifestazione finale	€ 1200,00
Tot.	€ 5000,00